

Mittente	Testi Fulvio	Destinatario	Fiorelli Tomaso
Data	1/10/1609	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Modena	Luogo arrivo	Gualtieri
Incipit	Le scuse che Vostra Signoria fa meco, gentilissimo signor Tomaso		
Contenuto	Testi si schermisce dalle soverchie scuse che ha ricevuto da Fiorelli, le quali sostiene essere assolutamente non necessarie. Anzi, se già prima era obbligato nei suoi confronti, ora gli risulterà impossibile estinguere tutti i debiti di cortesia precedentemente contratti. Ecco perchè afferma di essere disposto a spendere per il suo benefattore "il corpo e l'anima". Nell'ultima parte della lettera fornisce notizie sulla salute di Ercole [?], il quale non è in pericolo di vita e inizia a guarire, anche se Testi non è ancora riuscito a parlare con il dottore. Infine informa il destinatario che in settimana si recherà a Mantova e sarà felice di prestarsi a qualsiasi servizio Fiorelli possa richiederli.		
Fonte	Fulvio Testi, Lettere, a cura di Maria Luisa Doglio, Bari, Laterza, 1967, vol. I, p. 1		
Compilatore	Ghelfi Laura		
